

Servizio diocesano di attenzione pastorale per i movimenti religiosi alternativi e spiritualità alternative

Il fenomeno della diffusione dei movimenti religiosi alternativi ha avuto, in questi anni recenti, un significativo incremento sia riguardo alla tipologia sia riguardo alla cospicuità numerica tanto da fornire materiale di studio per quello che oramai pare delinearsi come un nuovo settore della sociologia religiosa.

La realtà delle nuove esperienze religiose è un mondo con una storia sociale non soltanto recente ma anche in continua e costante evoluzione, configurando problematiche sempre nuove, alle quali il nostro Vescovo ha deciso di rispondere istituendo il Servizio diocesano di attenzione pastorale per i movimenti religiosi alternativi e le spiritualità alternative.

Ciò significa che non è sufficiente fissare alcuni parametri generali e orientativi, ma è necessario, perché imposto da quest'incontrollabile sviluppo, un attento e avveduto rinnovamento dei programmi e degli obiettivi pastorali. E' necessario, inoltre, comprendere che nella categoria dei movimenti religiosi alternativi è contenuto un ampio spettro di modelli di spiritualità e religiosità non convenzionali di difficile individuazione come ad esempio il New Age e Next Age, l'esoterismo, la magia, il satanismo, il cattolicesimo di frangia, il devozionismo, il paracattolicesimo, ecc.

La traiettoria sulla quale il Servizio diocesano affronta questa ampia fenomenologia, tiene conto dei seguenti aspetti:

Conoscere le dinamiche personali. Per studiare e analizzare il fenomeno dei movimenti religiosi alternativi e sempre basilare cercare di capire, da ogni punto di vista, le ragioni profonde che spingono un individuo ad affidarsi ad una nuova forma di religiosità.

La conoscenza non è fine a se stessa, ma porta a discernere il vero dal falso alla luce della Parola di Dio e sotto l'azione dello Spirito.

Denunciare profeticamente l'errore. Pur nel rispetto della libertà religiosa, questo accostamento pastorale offre l'occasione di una nuova evangelizzazione e di una più efficace catechesi del popolo cristiano nella consapevolezza che non vi è altro Vangelo diverso da quello predicato dagli Apostoli (Gal 1,9).

Operare nella verità e nella carità. E' tensione primaria della sollecitudine pastorale che deve portare ad un'amorevole preoccupazione di quei fratelli che per diversi motivi hanno abbandonato la Chiesa Cattolica. Essere rigorosi nei confronti delle dottrine, pratiche o persone che si contrappongono al Vangelo di Cristo o professano un sincretismo o relativismo religioso, non implica utilizzare metodi diversi da quelli della carità, segno distintivo dell'agire cristiano.

Il servizio diocesano, In sostanza, si occupa di quattro ambiti principali:

1. La ricerca e lo studio.
2. La consulenza.
3. L'attività d'ascolto.
4. Attività di monitoraggio.

Di seguito elenchiamo nello specifico le funzioni del nuovo servizio diocesano.

1. **Attività di formazione e d'informazione.** il servizio diocesano promuove convegni, seminari di studio e la coordinazione d'incontri in diocesi e su richiesta anche nelle vicarie o nelle parrocchie. Produce sussidi didattici e pastorali e conduce ricerche rigorose e scientifiche riguardanti il settore delle religiosità alternative.
2. **Raccolta di pubblicazioni e studi.** Il servizio diocesano è dotato di una biblioteca e di un'emeroteca aggiornata, a disposizione di chi ne è interessato.

3. **Attività di collaborazione.** Inerente a tutte le problematiche di competenza, il Servizio Diocesano è in grado di offrire consulenze di tipo teologico - pastorale, medico, psicologico, legale.
4. **Attività di collegamento.** Si attiva un collegamento che in sostanza s'indirizza su tre gruppi d'interlocutori:
 - Un collegamento con l'ente d'elezione, GRIS (Gruppo ricerca socio-religiosa) della Conferenza Episcopale Italiana. Con sede a Bologna.
 - Un collegamento con gli altri centri d'ascolto diocesani della Lombardia e, se necessario, d'altre regioni ecclesiastiche.
 - Un collegamento ad ampio raggio con il CESNUR (Centro Studi Nuove Religioni) di Torino e con l'osservatorio internazionale sui Movimenti Religiosi Alternativi che ha sede a Londra.

Centro di ascolto

- **Attività d'ascolto.** E' la *peculiarità* del centro di ascolto. L'accompagnamento pastorale e psicologico delle situazioni personali di quanti sono coinvolti in esperienze d'allontanamento dalla fede cattolica, la cura pastorale dei fedeli disorientati da forme di "cattolicesimo di frangia" (devozionismo, ultra-conservatorismo, apparizionismo, ecc.) e delle famiglie in disagio per la presenza di un suo membro coinvolto da un nuovo movimento religioso è il primo e irrinunciabile obiettivo. Non ultimo, è interessante sviluppare un dialogo sereno se pur fermo con gli esponenti dei movimenti religiosi presenti in Diocesi..
- **Attività di monitoraggio.** L'osservazione periodica sull'evoluzione della nuova realtà religiosa comporta:
 1. La conoscenza e lo studio dei nuovi movimenti religiosi presenti sul territorio
 2. La raccolta aggiornata e l'archiviazione dei dati sulla presenza e la storia della diffusione locale dei movimenti religiosi.
 3. L'attenzione e sorveglianza verso situazioni personali e/o aggregative che mostrino segnali di possibile devianza dall'ortodossia della fede e da una corretta appartenenza ecclesiale.
 4. Un costante e proficuo dialogo con le parrocchie, le vicarie, i movimenti e i gruppi ecclesiali, e tutte le realtà diocesane.